



anno 79 n.296 giovedì 31 ottobre 2002

euro 0,90 Puglia, Matera e provincia, non acquistabili separati: m/m/g/v/s/d l'Unità + Paese Nuovo € 0,90

www.unita.it

ARRETRATI EURO 1,80
SPEDIZ. IN ABBON. POST. 45%
ART. 2 COMMA 20/B LEGGE 662/96 - FILIALE DI ROMA

Riflessioni di un sincero democratico. «Per difendere una città d'arte come Firenze dai rischi



di guerriglia dobbiamo avere lo stesso livello di determinazione che hanno avuto i russi nel blitz contro i terroristi

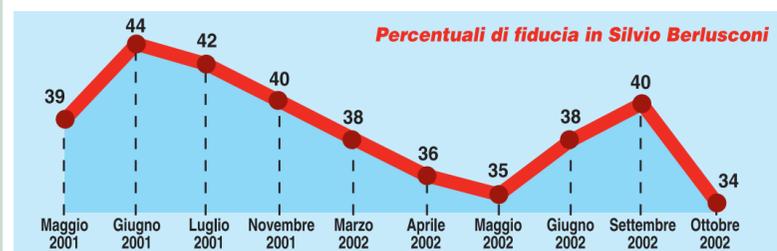
cececi». Giovanni Aliquò, segretario dell'Associazione dei funzionari di polizia. Ap. Biscom 30 ottobre

Finanziaria crack, fuggono tutti

Cgil, Confesercenti, Confcommercio, artigiani lasciano l'incontro con il governo: solo parole
Fassino lancia l'allarme sui conti: c'è un buco di 22 miliardi, ad aprile il deficit sarà sopra il 3%

Swg-l'Unità

Berlusconi mai così in basso, clamoroso crollo nei sondaggi



La popolarità di Silvio Berlusconi è in caduta libera. Secondo un sondaggio Swg-Unità a ottobre solo il 34 per cento degli italiani ha fiducia nel presidente del Consiglio: un mese fa la percentuale era del 40 per cento. Il centrodestra arretra al 44 per cento, l'Ulivo più Rifondazione sono al 45 per cento (39 più sei). Nel centrosinistra è Romano Prodi ad avere il gradimento più alto (44,5). Gli elettori dell'Ulivo infine sono favorevoli al voto a maggioranza.

A PAGINA 7

Bianca Di Giovanni

ROMA Il governo accontenta solo Confindustria, Cisl e Uil. Nel maxi-emendamento alla Finanziaria illustrato ieri alle parti sociali si rinfaccia la legge 488 che prevede incentivi alle imprese del Mezzogiorno. Reintrodotti anche i bonus per l'occupazione e gli investimenti, ma con «paletti» talmente stretti che risulta difficile prevederne l'efficacia. Nel documento, che oggi passerà al vaglio del Consiglio dei ministri e lunedì approderà in aula alla Camera, non si fa cenno ad altri capitoli della Finanziaria. Per gli emendamenti della maggioranza il governo «stanzierebbe» 200 miliardi di lire per ciascun ramo del Parlamento. Briciole. Intanto la Quercia annuncia la sua contro-finanziaria, che sarà spiegata in centinaia di iniziative presso tutti i collegi elettorali. Il 16 novembre due manifestazioni a Milano e Bari.

A PAGINA 9

Carnevale

Assolto il giudice ammazza-sentenze
La Cassazione: «Il fatto non sussiste»

Saverio Lodato

Corrado Carnevale esulta, e ne ha ben donde. «Papà hai vinto», esulta al cellulare la figlia appena conosciuta la buona novella. Il suo processo? Non sarà rifatto. Non sarà riscritto. È solo da buttare. Niente rinvio. Niente stitilicidio che si sarebbe protratto negli anni. «Il fatto non sussiste», ha proclamato la Suprema Corte, a Sezioni Unite, dopo quasi quattro ore di camera di consiglio. È una marcia trionfale per «ammaz-

za-sentenze». Commenta Carnevale: «Mi aspettavo questa conclusione e non da oggi, ma da quando nel '92 la procura di Palermo avviò l'indagine nei miei confronti, visto che io non ho fatto altro che onorare la magistratura italiana». Questa vicenda giudiziaria gli ha prodotto «danni di immagine, alla sua famiglia e alla sua carriera, incalcolabili e irreparabili», anche se non si rivarrà su chi lo ha indagato, anche se questo processo «dovrà essere vivisezionato».

SEGLUE A PAGINA 12

COME ERA BELLA LA MIA FIAT

Gina Lagorio

Chi come me ha una lunga serie di ricordi piemontesi nella gerla che si porta dietro, è rimasto senza fiato alle notizie che si sono succedute in questo mese. La Fiat fallisce, la Fiat vende, la Fiat chiude, la Fiat non c'è più. Impensabile, inimmaginabile. Alla fine della guerra, quando le città covavano i segni delle bombe e le campagne l'abbandono, l'arrivo della Fiat fu come l'avvento di un miracolo. I contadini si fecero operai, cominciarono a circolare i bei fogli di cartamoneta tanto rari anche prima del '40, che certi prodotti erano addirittura inibiti in famiglia: le uova, la frutta più bella, i formaggi venivano portati al mercato per trasformarsi in zucchero caffè olio, necessari alla casa, e in qualche capo di vestiario, la carne compariva in tavola solo la domenica e per fare un banchetto bisognava aspettare le nozze, le feste grandi comandate o, come racconta Fenoglio, i funerali. Poi arrivò la Fiat, le campagne coltivate nei ritagli di tempo lasciate dal treno ai pendolari, ripresero a fiorire, qualcuno rimise a nuovo la cascina paterna e nelle aie cominciarono a sostare le 500 le 600 le 800, automobili sì, di lamiere e di motori, ma anche qualcosa di più: simboli di una vita diversa, più ricca e più comoda, prova concreta della vittoria sulla malora.

SEGLUE A PAGINA 30

Social Forum, per il governo peggio della lava

Il premier continua a seminare paura, il comitato per la sicurezza vuole confermare tutto, oggi si decide

Enrico Fierro

ROMA Due ore di riunione. Attorno a un tavolo, al Viminale, ministro dell'Interno, capo della polizia e comandanti di Carabinieri e Guardia di Finanza, responsabili dell'antiterrorismo e dell'intelligence, insieme a questore e prefetto di Firenze.

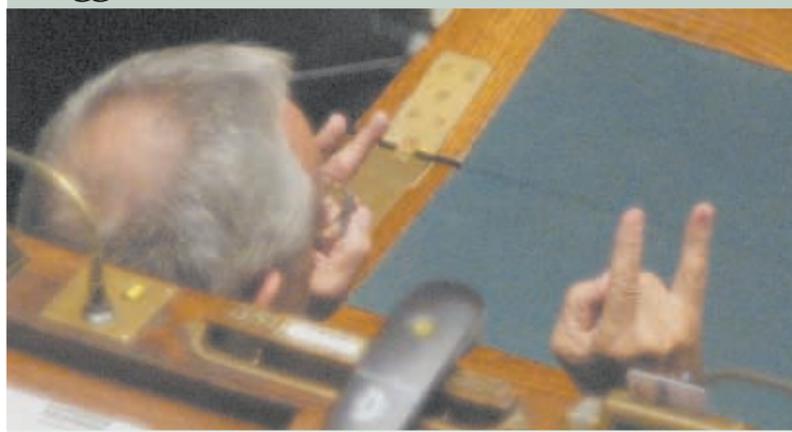
SEGLUE A PAGINA 2

Etna

La cenere soffoca Catania
In arrivo 700mila mascherine

VASILE e VARANO A PAG. 10

Legge Cirami, Previti se la cava con le corna



Cesare Previti fotografato ieri alla Camera durante il voto sul ddl Cirami

BENINI A PAGINA 4

UNA CASA SUL VULCANO

Pietro Greco

C'è un paradosso che le immagini dell'Etna in questi giorni ci propongono in continuazione: le interviste a esperti vulcanologi con alle spalle una grande scuola scientifica si alternano a scene di case disastrose dopo il passaggio di un terremoto non certo terribile, almeno dal punto di vista della sua intensità. Quelle case, evidentemente, erano costruite secondo criteri non adatti a sopportare un terremoto, oppure erano state edificate nel luogo sbagliato.

SEGLUE A PAGINA 31



Israele

Peres e i laburisti abbandonano Sharon
Crisi di governo, si va al voto anticipato

Umberto De Giovannangeli

«La realtà sociale in cui viviamo è dura e complessa: ci sono decine di migliaia di bambini affamati e si toglie ai pensionati il diritto di finire onorevolmente la loro vita». Con queste parole Benjamin Ben Eliezer apre il suo intervento alla Knesset in cui ufficializza le dimissioni dei ministri laburisti e la crisi del governo di unità nazionale in Israele. Dopo una giornata di frenetiche consultazioni e tentativi di mediazione, la rottura si consuma tra toni

drammatici e accuse velenose. Sharon replica seccamente accusando l'ex ministro della Difesa di aver voluto causare una crisi di governo «in un momento critico per il Paese, quando gli occhi di tutto il mondo sono puntati su di noi». La legge finanziaria 2003, motivo della crisi viene approvata grazie al sostegno dell'estrema destra. «Continueremo a guidare il paese con responsabilità», dice Sharon. Ma l'ipotesi più probabile sono le elezioni anticipate, tra febbraio e maggio.

A PAGINA 14

TV DEFICIENTE IN PIAZZA DI SPAGNA

Oreste Pivetta

Non bastano i terroristi quelli veri. Adesso ci si mettono i terroristi per finta, affiliati di Al Qaeda per gioco e per simulazione, per vedere come va a finire, per capire televisivamente le emozioni e le paure della gente. Come se non potessimo immaginarcelo tutte e se già non le vedessimo, sul serio: basta un telegiornale qualsiasi. Una volta i malintenzionati spalancavano gli impermeabili davanti ai bambini in uscita dalle scuole per mostrare chissà che. Adesso un malintenzionato è salito lungo le scalinate di Trinità dei Monti e ha spalancato la giacca per mostrare una cintura da kamikaze imbottita di tritolo, ma no, solo di gesso in pacchetti messi assieme con il nastro adesivo.

SEGLUE A PAGINA 31

fronte del video Maria Novella Oppo
L'abbuffata

Donque risulta (fonte Nielsen) che è molto aumentata (di circa 6 volte rispetto al governo dell'Ulivo) la quantità di spot governativi che vanno in onda a pagamento sulle reti Mediaset, mentre su quelle Rai vanno in onda gratis. Insomma, per la tv di proprietà del presidente del Consiglio un vero affarone, soprattutto in tempi di vacche pubblicitarie magre. E con questo non ci sogniamo neppure di insinuare che Silvio Berlusconi abbia dato tanto impulso al settore per mettersi in tasca i soldi dello Stato. Figurarsi. Come ha sostenuto in campagna elettorale, è troppo ricco per rubare. E poi è un uomo davvero disinteressato. Basti pensare che giorni fa, di ritorno dalla Libia, rispondendo alle domande di una giornalista televisiva, annunciava l'intenzione di scrivere un libro sul suo incontro con Gheddafi e con tanti altri leader mondiali. «Un libro - aggiungeva il premier sorridendo - che spero lei comprerà». Poteva dire «leggerà», invece ha detto proprio «comprerà», perché la nozione del guadagno è talmente connaturata nell'uomo Berlusconi da non abbandonarlo nemmeno per un momento istituzionale. E comunque sono i ricchi che rubano ai poveri e non viceversa. Basta fare i conti.

Inquietante scoop

OGGI

LE RELIGIONI a pagina 28

DOMANI

LA SALUTE

il Prestito Personale.

fino a **7.500,00 Euro**
in **1 ora**
dall'avvio della pratica

Numero Verde Gratuito
800-929291

UN PUNTO FORUS IN OGNI CITTÀ

Dal Lunedì al Venerdì dalle 9.00 alle 21.00.
Sabato dalle 9.00 alle 19.00.
Il prestito è rimborsabile con bollettini postali.

FORUS SPA
FINANZIARIA IN ITALIA

Prodotti finanziari di FORUS FINANZIARIA SPA (UIC 30027)
TAEG dal 14,99% al max consentito dalla legge.

www.forusfin.it